



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 13 novembre 2013
(OR. en)**

**14607/1/13
REV 1**

LIMITE

**PV/CONS 45
JAI 881
COMIX 538**

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE¹

Oggetto: **3260^a sessione del Consiglio dell'Unione europea
(GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI) tenutasi a Lussemburgo il 7 e 8 ottobre
2013**

¹ Gli elementi relativi a deliberazioni legislative del Consiglio, altre deliberazioni del Consiglio aperte al pubblico e dibattiti pubblici figurano nell'addendum 1 al presente processo verbale.

SOMMARIO

Pagina

1.	Adozione dell'ordine del giorno provvisorio	4
----	---	---

GIUSTIZIA

DELIBERAZIONI LEGISLATIVE

2.	Approvazione dell'elenco dei punti "A"	4
----	--	---

3.	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati) [prima lettura]	4
----	--	---

4.	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione mediante il diritto penale dell'euro e di altre monete contro la falsificazione e che sostituisce la decisione quadro 2000/383/GAI del Consiglio [prima lettura]	5
----	--	---

5.	- Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce la Procura europea (EPPO) [prima lettura]	5
----	--	---

-	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) [prima lettura]	
---	---	--

6.	Varie	6
----	-------------	---

ATTIVITÀ NON LEGISLATIVE

7.	Approvazione dell'elenco dei punti "A"	6
----	--	---

8.	Varie	6
----	-------------	---

AFFARI INTERNI

DELIBERAZIONI LEGISLATIVE

9.	Varie	7
----	-------------	---

ATTIVITÀ NON LEGISLATIVE

10.	Disposizioni provvisorie per ospitare l'Accademia europea di polizia	7
-----	--	---

11.	Questioni connesse alla libera circolazione delle persone	7
-----	---	---

12.	Siria: protezione dei profughi, ultimi sviluppi	7
13.	Recenti avvenimenti a Lampedusa: il problema dei flussi migratori e della perdita in mare di vite umane nel Mediterraneo	8
14.	Primo Forum annuale sulla ricollocazione, 25 settembre 2013	9
15.	Varie	9
	ALLEGATO - Dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio.....	10

*

* *

1. **Adozione dell'ordine del giorno provvisorio**

14105/13 OJ/CONS 45 JAI 833

Il Consiglio, su richiesta dell'Italia, ha aggiunto il seguente punto all'ordine del giorno provvisorio: "Recenti avvenimenti a Lampedusa: il problema dei flussi migratori e della perdita in mare di vite umane nel Mediterraneo". Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno summenzionato.

GIUSTIZIA

DELIBERAZIONI LEGISLATIVE

(Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)

2. **Approvazione dell'elenco dei punti "A"**

14106/13 PTS A 61

Il Consiglio ha approvato i punti "A" elencati nel doc. 14106/13.

I documenti di cui al punto 2 vanno letti come segue:

Punto 2 14057/1/13 REV 1 CODEC 2124 SCHENGEN 33 SCH-EVAL 114
FRONT 132 COMIX 517
14057/13 ADD 1
14057/13 ADD 2 REV 1
PE-CONS 30/13 SCHENGEN 16 SCH-EVAL 82 FRONT 61
COMIX 334 CODEC 1216

I dettagli relativi all'adozione di questi punti figurano nell'addendum.

3. **Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati) [prima lettura]**

– Dibattito orientativo

14260/13 DATAPROTECT 138 JAI 848 MI 819 DRS 179 DAPIX 121
FREMP 140 COMIX 526 CODEC 2165

A seguito di uno scambio di opinioni dettagliato, il presidente ha tratto le seguenti conclusioni:

- (1) Il Consiglio ha espresso il proprio sostegno al principio in base al quale, nei casi transnazionali, il regolamento dovrebbe istituire un sistema di sportello unico al fine di giungere a una decisione di controllo unica che sia rapida, garantisca un'applicazione coerente, assicuri la certezza del diritto e riduca l'onere amministrativo. Si tratta di un importante fattore volto a migliorare l'efficienza in termini di costi delle norme sulla protezione dei dati per le imprese internazionali, in modo da contribuire alla crescita dell'economia digitale.
- (2) Gli ulteriori lavori a livello di esperti proseguiranno sulla base di un modello in cui una decisione di controllo unica è adottata dall'autorità di controllo dello "stabilimento principale", ma in cui la competenza esclusiva di tale autorità si limiterebbe all'esercizio di determinati poteri.

- (3) Il gruppo di lavoro competente esaminerà quali siano i precisi poteri che eserciterà l'autorità di controllo dello "stabilimento principale" e i metodi per aumentare la "prossimità" tra le persone fisiche e l'autorità di controllo dotata di potere decisionale tramite il coinvolgimento delle autorità di controllo locali nel processo decisionale. Tale prossimità è un aspetto importante della protezione dei diritti individuali.
- (4) Il gruppo di lavoro prenderà anche in esame i poteri e il ruolo che potrebbero essere assegnati al comitato europeo per la protezione dei dati in quanto meccanismo di ricorso, altro elemento di rilievo di questo modello per migliorare la coerenza nell'applicazione delle norme UE sulla protezione dei dati.

Il presidente ha inoltre precisato che i lavori futuri del Consiglio in questo senso potrebbero includere alcuni elementi del cosiddetto modello della codecisione.

4. **Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione mediante il diritto penale dell'euro e di altre monete contro la falsificazione e che sostituisce la decisione quadro 2000/383/GAI del Consiglio [prima lettura]**

- Orientamento generale
14085/1/13 REV 1 DROIPEN 114 JAI 831 ECOFIN 831 UEM 320 GAF 44
CODEC 2131

Il Consiglio ha raggiunto un orientamento generale a seguito di un brevissimo scambio di opinioni sul testo della proposta che figura nell'allegato del documento 14085/1/13 REV 1. Tale orientamento generale costituirà la base dei futuri negoziati con il Parlamento europeo nel contesto della procedura legislativa ordinaria (articolo 294 TFUE).

5. - **Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce la Procura europea (EPPO) [prima lettura]**

12558/13 EPPO 3 EUROJUST 58 CATS 35 FIN 467 COPEN 108
+ COR 1 (hr)

- **Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) [prima lettura]**

12566/13 EUROJUST 59 EPPO 4 CATS 36 COPEN 109 CODEC 2163
+ COR 1

= Presentazione della Commissione e dibattito orientativo

Il Consiglio

- ha accolto con favore le due proposte;

- ha rilevato che una serie di questioni in entrambi i fascicoli deve essere ulteriormente sviluppata e/o precisata, e che i lavori proseguiranno a livello tecnico in tal senso;
- ha rilevato che i futuri lavori dovrebbero essere guidati dall'interesse ad assicurare la partecipazione del massimo numero possibile di Stati membri alla Procura europea.

6. Varie

– **Informazione della presidenza sulle attuali proposte legislative**

Il Consiglio ha preso nota dello stato dei negoziati dei due programmi in ambito giustizia attinenti al QFP e ha rilevato che è possibile raggiungere un accordo. La presidenza farà quanto in suo potere per assicurare la chiara separazione dei programmi in ambito affari interni e giustizia attinenti al QFP nei negoziati e procederà su tale base.

Il Consiglio ha preso nota dello stato dei negoziati sull'ordine europeo di indagine penale.

Il Consiglio ha rilevato che proseguono i negoziati sul congelamento e sulla confisca dei proventi di reato in vista di un accordo in prima lettura entro la fine dell'anno.

ATTIVITÀ NON LEGISLATIVE

7. Approvazione dell'elenco dei punti "A"

14107/13 PTS A 62
+ REV 1 (pt)

Il Consiglio ha approvato i punti "A" elencati nel doc. 14107/13 + REV 1 (pt).

Le dichiarazioni relative a tali punti figurano nell'allegato.

8. Varie

Il rappresentante della Commissione ha attirato l'attenzione delle delegazioni sulla conferenza "Assise de la Justice" che la Commissione ha organizzato il 21-22 novembre 2013 a Bruxelles sul tema del futuro della politica in materia di giustizia.

DELIBERAZIONI LEGISLATIVE

(Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)

9. Varie

– **Informazione della presidenza sulle attuali proposte legislative**

Il Consiglio ha convenuto di rinviare l'esame della questione.

ATTIVITÀ NON LEGISLATIVE

10. Disposizioni provvisorie per ospitare l'Accademia europea di polizia

Il Consiglio ha preso nota che, durante la colazione, i ministri hanno convenuto di comune accordo che subito dopo il trasferimento da Bramshill, la CEPOL dovrebbe essere ospitata a Budapest (HU). L'atto legislativo dovrà essere adottato il prima possibile, sulla base dell'articolo 87, paragrafo 2, lettera b), del TFUE secondo la procedura legislativa ordinaria.

La delegazione lussemburghese ha reso una dichiarazione che figura nell'allegato al presente processo verbale (pag. 12). La Francia ha appoggiato in linea di principio la preoccupazione espressa dalla delegazione lussemburghese.

11. Questioni connesse alla libera circolazione delle persone

– Relazione intermedia della Commissione

Il Consiglio ha preso nota della relazione intermedia della Commissione, presentata oralmente, su questioni connesse alla libera circolazione delle persone. La Commissione ha concluso provvisoriamente di non aver riscontrato prove di un abuso diffuso del diritto alla libera circolazione. Ha tuttavia proposto una serie di misure nel quadro giuridico attuale per migliorare l'attuazione.

Il Consiglio ha invitato la Commissione a proseguire la raccolta e l'analisi di dati al fine di presentare la relazione finale al Consiglio GAI nel dicembre 2013.

12. Siria: protezione dei profughi, ultimi sviluppi

Il Consiglio ha ricordato il forte impegno dell'UE a intensificare l'assistenza alle popolazioni colpite in Siria e nei paesi limitrofi e ha invitato gli Stati membri a potenziare i loro sforzi in questa regione, in particolare se la situazione in Siria continuerà a peggiorare.

Il Consiglio ha espresso apprezzamento per i progressi realizzati in vista dell'istituzione di un programma di protezione regionale e ha invitato la Commissione a proseguire i suoi importanti lavori sul programma, in relazione sia alla situazione dei rifugiati sia agli aspetti legati allo sviluppo in quella regione del Medio Oriente.

Il Consiglio ha preso atto della relazione sui risultati della missione di accertamento dei fatti, organizzata dalla Commissione di concerto con l'EASO e Frontex, che ha visitato la Bulgaria, Cipro e la Grecia, con l'obiettivo di monitorare la situazione in questi Stati membri in termini delle attuali e potenziali pressioni migratorie provenienti, in particolare, dalla Siria.

Infine, il Consiglio ha convenuto di proseguire l'esame della situazione in Siria e, in particolare, della protezione dei rifugiati siriani in una delle prossime sessioni.

13. Recenti avvenimenti a Lampedusa: il problema dei flussi migratori e della perdita in mare di vite umane nel Mediterraneo

– Richiesto dall'Italia

Nel suo intervento, il ministro italiano ha ricordato i tragici eventi verificatisi al largo delle coste di Lampedusa e l'alto numero di vittime e ha presentato una serie di suggerimenti per evitare il ripetersi di tali terribili incidenti nel Mediterraneo. In particolare, ha chiesto la convocazione di una task force congiunta Italia-Commissione con l'obiettivo di individuare azioni concrete per affrontare la situazione attuale. Diversi Stati membri e la Commissione hanno appoggiato la proposta.

Durante il successivo dibattito, i ministri hanno espresso solidarietà all'Italia per i tragici eventi di Lampedusa. È stata in generale sottolineata la necessità di rafforzare la cooperazione con i paesi di origine e di transito nel settore della migrazione clandestina per affrontare le cause profonde del fenomeno. Si è anche sottolineata ampiamente l'esigenza di rafforzare la lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani, nonché l'importanza del potenziamento del ruolo e delle capacità di Frontex. Il Consiglio ha convenuto di tenere la questione sotto stretta osservazione.

14. Primo Forum annuale sulla ricollocazione, 25 settembre 2013

- Informazione della Commissione

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla Commissione sui risultati del primo forum annuale sulla ricollocazione, svoltosi a Bruxelles il 25 settembre 2013. Malta ha sottolineato l'importanza della solidarietà concreta tra Stati membri in merito all'attuazione della ricollocazione nell'Unione.

15. Varie

- **Capacità per le missioni civili in ambito PSDC** (richiesto dal SEAE)

L'AR Ashton ha presentato brevemente le attuali missioni PSDC e ha spiegato che dovranno essere dedicate maggiori risorse alla garanzia della sicurezza del personale coinvolto. Ha ringraziato i ministri dell'interno e della giustizia per il loro contributo alle missioni e ha chiesto loro di continuare a fare di più in quest'ambito, dal momento che la creazione e il mantenimento di tali missioni rimangono una sfida. Ha infine sottolineato l'importanza della messa a punto di strategie di uscita.

- **Risultati della riunione informale dei Ministri dell'interno degli Stati Schengen aventi frontiere terrestri esterne**

= Informazione della Finlandia

Il Consiglio ha preso nota dell'informazione fornita dalle delegazioni finlandese e polacca sui risultati della riunione informale dei ministri dell'interno degli Stati Schengen aventi frontiere terrestri esterne.

- **Piano d'azione riveduto della Grecia sulla gestione dell'asilo e della migrazione**

= Informazione della Grecia
14347/13 ASIM 79 COMIX 529

Il Consiglio ha preso atto degli sforzi della Grecia per migliorare i suoi sistemi di asilo e migrazione. La Commissione ha dichiarato la sua intenzione di effettuare visite in loco per verificare l'attuazione del piano d'azione greco.

DICHIARAZIONI DA ISCRIVERE NEL PROCESSO VERBALE DEL CONSIGLIO

Punto 12 dell'elenco dei punti "A": **Decisione del Consiglio che autorizza la Commissione ad avviare negoziati per un accordo tra l'Unione europea e l'Islanda, la Norvegia e il Liechtenstein sui futuri contributi finanziari degli Stati EFTA-SEE alla coesione socio-economica nello Spazio economico europeo**

DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE

"La Commissione ritiene che una decisione del Consiglio che autorizza l'avvio di negoziati non debba indicare una base giuridica sostanziale. È prematuro definire, in una fase così precoce, la corretta base giuridica sostanziale ai fini della firma e della conclusione di un futuro accordo. La scelta della base giuridica sostanziale dovrà avvenire, secondo la giurisprudenza costante della Corte di giustizia, in base ad elementi oggettivi, quali lo scopo e il contenuto dell'accordo".

Punto 13 dell'elenco dei punti "A": **Decisione del Consiglio che autorizza la Commissione ad avviare negoziati a nome dell'Unione europea per un nuovo protocollo dell'accordo di partenariato nel settore della pesca con la Repubblica democratica di Sao Tomé e Principe - Adozione**

DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE

"La Commissione non ritiene necessario che una decisione del Consiglio che autorizza l'avvio di negoziati indichi una base giuridica sostanziale.

DICHIARAZIONE DEI PAESI BASSI E DEL REGNO UNITO

"I Paesi Bassi e il Regno Unito ritengono che la valutazione ex post dell'attuale protocollo dell'accordo di partenariato nel settore della pesca con la Repubblica democratica di Sao Tomé e Principe desti preoccupazioni ai fini dei negoziati di un nuovo protocollo, per cui non sono in grado di appoggiarlo. Tali delegazioni desiderano in particolare esprimere le proprie preoccupazioni riguardo al livello della pesca dello squalo nelle acque della Repubblica democratica di Sao Tomé e Principe. A quanto pare non è in vigore un chiaro sistema di gestione che garantisca la necessaria protezione di tale specie. Inoltre, la valutazione ex post dà adito a dubbi sul fatto che il protocollo fornisca benefici sufficienti all'industria ittica locale. Infine, il rapporto costi-benefici per l'Unione europea non sembra essere soddisfacente."

Punto 10 dell'elenco dei punti "A": Disposizioni provvisorie per ospitare l'Accademia europea di polizia

DICHIARAZIONE DEL LUSSEMBURGO

"Resta inteso che la procedura suggerita va applicata fatto salvo il paragrafo 6 dell'orientamento comune allegato alla dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio dell'UE e della Commissione europea sulle agenzie decentrate del 19 luglio 2012, che ricorda che le decisioni politiche sulle sedi delle agenzie decentrate devono essere prese dai rappresentanti degli Stati membri riuniti a livello di capi di Stato o di governo o dal Consiglio. Lussemburgo rammenta che la dichiarazione congiunta sulle agenzie decentrate stabilisce che le istituzioni terranno conto dell'orientamento comune nel contesto delle loro decisioni in materia di agenzie decentrate dell'UE, in base a un'analisi caso per caso. Il Lussemburgo può convenire sulla procedura suggerita per raggiungere un accordo politico sulla sede provvisoria dell'Accademia europea di polizia solo nella misura in cui tale procedura abbia lo scopo di determinare la sede provvisoria di un'agenzia conformemente a un atto giuridico in vigore."
